

N. 04001/2017REG.PROV.COLL.

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso proposto da Associazione Italiana World Wide Fund For Nature Onlus - ONG, con avv. Alessio Petretti, Angelo Pozzan e Alfiero Farinea,

contro

Regione Veneto, con gli avvocati Gabriele Pafundi e Monica Fant,

Commissione per la salvaguardia di Venezia, Ministero delle infrastrutture

e trasporti, non costituiti in giudizio;

Consorzio Venezia Nuova, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Angelo Clarizia, Benedetto Giovanni Carbone e Alfredo Biagini, con domicilio eletto presso lo studio Angelo

Magistrato alle Acque, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del Mare,

Ministero per i beni e le attività culturali,

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rappresentati e difesi per legge dall'Avvocatura generale dello Stato e nei confronti di

Comune di Venezia, non costituito in giudizio

per la riforma della sentenza del T.A.R. del Veneto, Sezione I, n. 3367/2008

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Veneto, del Consorzio Venezia Nuova, del Magistrato alle Acque, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

FATTO

Con delibera di Giunta regionale n. 150 del 28 gennaio 2005, la Regione Veneto, a completamento dell'istruttoria a fini VIA, in conformità al parere espresso dalla commissione regionale VIA nella seduta del 20 dicembre 2004, approvava il progetto con il quale venivano individuati due siti per l'insediamento di cantieri per la prefabbricazione in loco dei cassoni in cemento armato necessari per la costruzione del MOSE (Modulo Sperimentale Elettromeccanico) alle bocche di porto di Malamocco e di Chioggia (il cui progetto definitivo era stato approvato dal comitato tecnico del Magistrato alle acque nelle sedute dell'8 novembre 2002 e 6 giugno 2003, con successivo parere favorevole espresso dalla Commissione di salvaguardia 20 gennaio 2004).

Poiché detti siti sono interessati da vincoli paesaggistici, considerata l'imponente dimensione della piattaforma e dei cassoni, e stante l'insistenza di detta piattaforma non solo in mare, ma anche sulla spiaggia, la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio richiedeva il parere dell'Avvocatura dello Stato.

Con ricorso di primo grado n. 2289/2007 anche l'odierna appellante associazione WWF Italia Onlus impugnava la delibera della Commissione per la salvaguardia di Venezia del 31 luglio 2007, oltre che la richiamata DGR n. 150 del 28 gennaio 2005 (recante giudizio favorevole di compatibilità ambientale).

Con motivi aggiunti sono stati, poi, impugnati in primo grado anche i menzionati decreti del Magistrato alle acque n. 3714/2006 e 6757/2007,

Con la sentenza in epigrafe il Tribunale amministrativo del Veneto, previa

riunione, dichiarava in parte irricevibile e in parte inammissibile il ricorso n. 2275/2007 e dichiarava irricevibile il ricorso n. 2289/2007.

La sentenza è stata impugnata in appello dal WWF Italia, il quale ne ha chiesto la riforma articolando i seguenti motivi:

5. Per le ragioni dinanzi esposte il ricorso non può trovare accoglimento, sia pure per ragioni in parte differenti da quelle enunciate dalla sentenza impugnata e consistenti in parte nell'infondatezza, in parte nell'inammissibilità e in parte nell'improcedibilità dell'appello.

Le spese seguono la soccombenza e vengono liquidate in dispositivo.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo respinge.

Condanna l'appellante alla rifusione delle spese di lite, che liquida in euro 5.000 (cinquemila), oltre gli accessori di legge in favore di ciascuna delle parti costituite.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 15 giugno 2017

Giuseppe Severini, Presidente

Roberto Giovagnoli, Consigliere

Claudio Contessa, Consigliere, Estensore

Valerio Perotti, Consigliere

Stefano Fantini, Consigliere

L'ESTENSORE IL PRESIDENTE

Claudio Contessa Giuseppe Severini